

Sessione 2 Esperimenti sociali: norme sociali, incentivi e frameworks

La sessione aspira ad essere un'occasione di incontro tra studiosi che utilizzano i metodi sperimentali – in laboratorio, sul campo, *online* e *lab-in-the-field* – per studiare i meccanismi generativi dei fenomeni sociali ed economici. Nel corso degli ultimi anni i metodi sperimentali hanno avuto una crescita quasi esponenziale nelle scienze sociali. Uno dei fattori alla base di questo successo è che gli esperimenti sociali permettono ai ricercatori di osservare i comportamenti in ambienti controllati consentendo così la misurazione delle preferenze, l'analisi delle relazioni causali e lo studio dei meccanismi generativi, specie a livello micro. Anche in conseguenza dello sviluppo delle ICT, la cassetta degli attrezzi dei metodi sperimentali è andata arricchendosi: ai tradizionali esperimenti in laboratorio e sul campo, si sono infatti aggiunti anche quelli condotti *online*, che spesso sono realizzati su campioni rappresentativi della popolazione. L'accesso a campioni rappresentativi consente il superamento di alcuni vincoli alla validità esterna dei risultati sperimentali contribuendo perciò alla diffusione di questo metodo di indagine.

Saranno apprezzati tutti quei contributi che in modi diversi usano i metodi sperimentali per mettere in luce gli elementi chiave e i meccanismi generativi di base dei fenomeni sociali, come per esempio:

- le norme sociali, le metanorme
- la cooperazione, il conflitto e la fiducia personale, relazionale e generalizzata
- la reputazione, *shadow of the future*
- l'innovazione
- i processi di diffusione

Parimenti apprezzati saranno anche quei contributi con taglio empirico focalizzati però su questioni più metodologiche con particolare riferimento alla scelta degli incentivi e alla costruzione di settings in grado di attivare specifici frameworks per l'azione.

Verrà data priorità a quei contributi con taglio empirico e di tipo cross-cultural.

Contributi e presentazioni in inglese o spagnolo sono benvenuti.

Coordinatori: Davide Barrera (bavide.barrera@unito.it) e Sara Romanò (sara.romano@unito.it),
Università di Torino.